



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2011/08.09/002079-01

OGGETTO: ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.
PROGETTO DI SOSTITUZIONE OPERA DI CAPTAZIONE ACQUE SOTTERRANEE AD USO
AGRICOLO, NEL COMUNE DI BRA.

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO CANALE NAVIGLIO DI BRA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 27.10.2014 con prot. n. 102749, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Oddone Ternavasio, presidente del Consorzio Irriguo Canale Naviglio di Bra, con sede in Bra, Via F.lli Carando n. 19;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 30 ottobre al 15 dicembre 2014;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 104451 del 30.10.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il contributo tecnico della Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e monitoraggio attività estrattive che, con nota prot. ricev.to n. 111595 del 19.11.2014, ha comunicato di ritenere che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA, con riserva di rilasciare il Nulla osta ex L.R. 22/96 e T.U. n. 1775/1939 nel corso dell'iter autorizzativo successivo alla presente procedura di Verifica;
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'opera di captazione si configura come una variante non sostanziale all'istanza di derivazione d'acqua sotterranea presentata in data 18.08.2000. Il nuovo pozzo -captante la sola falda freatica- verrebbe realizzato in sostituzione di quello esistente, che preleva sia dalla falda superficiale sia dalla falda profonda e, pertanto, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 2, comma 6, della L.R. n. 22 del 30 aprile 1996 "*Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee*". La profondità della terebrazione di 20 m dal p.c., è compatibile con i criteri tecnici che identificano la base dell'acquifero superficiale riportati nella [D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009](#) e come modificato dal D.D. 267 del 4 agosto 2011 e dal D.D. n 900 del 3 dicembre 2012 e con l'art. 2 comma 6 della L.R. 22 del 1996 dove "*per la tutela e la protezione della qualità delle acque sotterranee è vietata la costruzione di opere che consentano la comunicazione tra le falde profonde e la falda freatica*".

Il progetto di chiusura è conforme a quanto riportato nell'allegato E parte II del D.G.P.R. 10/R del 2003 e s.m.i.

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati della captazione.

Località	S. Agnese
Dati catastali del pozzo	Foglio 26 mappale 194
Profondità della captazione in progetto (m) da p.c.	20
Diametro tubazione (mm)	323
Posizione filtri (m)	tra 3 e 20 dal p.c.
Quota del p.c. s.l.m.	271
Quota dal p.c. rispetto ai dati della "Carta della base dell'acquifero superficiale" D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 e successivi aggiornamenti	21 m (zona AI)
Acquifero interessato	superficiale
Soggiacenza (m)	2,50
Uso dell'acqua	Agricolo - Irriguo
Superficie irrigata (Ha)	42,7500
periodo irriguo	Dal 1° aprile al 30 settembre
volume annuo prelievo (mc)	245.000
Portata max prelievo (l/s)	59
Tipo di pompa utilizzata	Pompa sommersa con impianto fisso (26 kW/35 CV)

- In data 12 gennaio 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota pervenuta da parte della Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e monitoraggio attività estrattive, con nota prot. ricev.to n. 111595 del 19.11.2014, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 12 gennaio 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 27.10.2014 con prot. n. 102749, da parte del Sig. Oddone Ternavasio, in qualità di presidente del Consorzio Irriguo Canale Naviglio di Bra, avente sede in Bra, Via F.lli Carando n. 19, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che la captazione in progetto non determinerà significative ricadute negative sulle componenti ambientali coinvolte, né interferenze significative a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del manufatto dal punto di vista ambientale:
 - a) I residui di perforazione dovranno essere trattati con le adeguate cautele ed accortezze per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, come riportato nella normativa vigente (D.Lgs. 4/2008, D.Lgs. 152/2006 e L.443/2001). I detriti ed i fanghi disidratati derivanti dagli scavi potranno essere rimpiegati nello stesso cantiere di trivellazione, purché si rispettino i seguenti requisiti: omogeneità della composizione, assenza di rischio per l'ambiente e loro riutilizzo certo, immediato ed integrale. Nel caso i materiali siano allontanati a rifiuto, dovranno essere gestiti secondo i dettami di legge. Qualora durante gli scavi venga utilizzato un lubrificante, i fanghi di perforazione andranno smaltiti in modo adeguato, conferendo i materiali di risulta tramite ditta autorizzata. L'utilizzo nei fluidi di perforazione di additivi che presentino caratteristiche di pericolosità per l'ambiente e/o per l'uomo è vietato. Per quanto riguarda le acque di spurgo e collaudo, dovrà essere verificata, da parte dell'impresa e del direttore dei lavori, la compatibilità con i limiti di torbidità e con i parametri chimici imposti dall'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006, prima dell'immissione nel reticolo idrico superficiale.
 - b) In ottemperanza a quanto indicato dal Piano di Tutela delle Acque che nelle sue Norme di Attuazione, al Titolo III – Misure di tutela quantitativa, art. 42, comma 7, sancisce il miglioramento dell'efficienza delle reti di trasporto dell'acqua, nel progetto definitivo da presentare alla Provincia in allegato all'istanza per il rilascio della concessione di derivazione ai sensi del D.P.G.R. 29.07.03 n. 10/R e s.m.i., debbono essere indicate le opere da realizzare per migliorare il sistema di irrigazione attualmente in essere. Dette opere dovranno essere realizzate entro tre anni dalla data dell'autorizzazione alla ricerca, al fine di ridurre i consumi idrici irrigui.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di inviare copia conforme del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla sua notificazione.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO